

Il matrimonio dello straniero: riflessioni sull'applicazione dell'art. 116 c.c.

Autore: Redazione

In: Successioni e famiglia

di Renzo Calvigioni

Il matrimonio dello straniero, sia che riguardi straniero con italiano, sia che avvenga tra cittadini stranieri, costituisce fattispecie abbastanza frequente che presenta un aspetto particolare: la disciplina specifica dell'art. 116 c.c. che individua la documentazione, i requisiti e gli adempimenti necessari affinché si possa procedere alla celebrazione del matrimonio.

Volume consigliato

Trattandosi, in sostanza, di una unica disposizione, ne sarebbe dovuta derivare una semplificazione a favore dello straniero, ma anche dell'ufficiale dello stato civile, non dovendosi presentare né richiedere svariata certificazione od attestazione: al contrario, talvolta capita che neanche una minima documentazione venga prodotta, con conseguenze negative per la procedura avviata che si interrompe bruscamente, tanto da generare un contenzioso sempre spiacevole e sgradito. Proviamo a riflettere su quali siano gli aspetti più ricorrenti di contrasto tra straniero ed ufficiale di stato civile e se la recente disciplina dell'unione civile possa offrire qualche spunto nella ricerca di soluzioni operative, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Continua a leggere

Potrebbe interessarti anche Diritti e doveri dei coniugi

<https://www.diritto.it/matrimonio-dello-straniero-riflessioni-sullapplicazione-dellart-116-c-c/>